

URBANISTICA

Anni di scelte e perequazioni. C'è l'area commerciale di S. Andrea

La «Variante 15» arriverà in aula entro metà marzo

Maggioranza a pezzi, ma il Patt garantisce il voto

ROBERTO VIVALDELLI

La variante al piano regolatore numero 15 approderà in consiglio comunale a metà marzo per la seconda adozione. Sono una trentina le osservazioni pervenute all'amministrazione, la maggior parte delle quali non pertinenti: pochissimi gli aggiustamenti e i "ritocchi" che la variante perequativa ha subito in queste settimane. Di fatto, arriverà in consiglio comunale con i medesimi contenuti della prima adozione.

Per quanto concerne il «beneficio pubblico», a seguito degli accordi sottoscritti, saranno acquisite al patrimonio pubblico per la realizzazione di parcheggi pubblici, verde pubblico, aree per attività sportive e culturali nonché attrezzature pubbliche e di interesse generale assistenziali privati per 27.746,75 mq; sul fronte dei privati complessivamente saranno realizzati 3.387,91 mq di Sun (superficie utile netta) di residenza primaria, e 1.868,50 mq di commerciale (nell'ambito dell'operazione su via S. Andrea). Come nella prima adozione, sono 13 le trasformazioni perequative che rispondono ai requisiti indicati nel bando pubblicato a suo tempo dall'amministrazione e contenute della variante che sarà oggetto di esame da parte del civico consesso.

Nonostante la crisi dell'attuale maggioranza di governo - con il Patt che ha recentemente aderito, in vista delle prossime elezioni amministrative del 3 maggio al polo civico dell'ex presidente degli artigiani Roberto De Laurentis e l'incognita rappresentata dalle civiche - la variante urbanistica dovrebbe passare. Come assicura il vice-



La presentazione della «Variante 15» ieri pomeriggio in municipio

sindaco Stefano Bresciani, e come già chiarito dalla segreteria provinciale, il partito autonomista manterrà gli impegni presi fino alla fine della consiliatura. Variante compresa.

Ieri pomeriggio il sindaco Alessandro Betta e l'assessore all'urbanistica Stefano Miori, insieme all'architetto Sandra Vecchietti dello Studio «Tem» di Bologna, e alla dirigente dell'Area tecnica Bianca Maria Simoncelli, hanno fatto il punto della situazione sulla variante 15. Presenti anche alcuni membri dei comitati di partecipazione cittadini e i consiglieri Andrea Ravagni e Tommaso Ulivieri.

«Percorso molto lungo iniziato con la variante 14» ha ricordato il sindaco Alessandro Betta. «Ora, con tenacia, portiamo avanti la variante 15, vediamo se riusciremo ad approvarla.

C'è la percezione che questa giunta abbia cementificato ma è falso, rispetto alle previsioni urbanistiche abbiamo sempre diminuito i volumi, come a Lignano».

Sulla perequazione, ha rimarcato Betta, «c'è stata molta confusione e si sono inventati di tutto e di più contro di noi. Con la variante 15 e la perequazione - ha rimarcato il primo cittadino - viene messo al centro l'interesse pubblico, in un'idea di pianificazione».

L'assessore Miori ha sottolineato che la «perequazione serve a equilibrare interesse pubblico e privato» mentre il consigliere di minoranza Andrea Ravagni ha sottolineato che la presenza dell'operazione S. Andrea nella variante renderà molto «complicato» per le minoranze esprimere un voto positivo.

VALLE